

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 2 luglio 2004 - Deliberazione N. 970 - Area Generale di Coordinamento N. 20 Assistenza Sanitaria - Programma di interventi per gli alcoldipendenti. Legge n. 125 del 30/03/01.

Allegato

AZIONE - A

Regione Campania Assessorato Sanità Settore Fasce Deboli Servizio Tossicodipendenze ed Alcolismo

Azione A

è una programmazione sul fenomeno dell'alcol e sui problemi alcolcorrelati.

Azione A motivazioni

1. la Campania presenta un trend crescente nei consumi di alcol e nel numero dei consumatori di alcol, con particolare riguardo alla popolazione giovanile.
2. l'uso di alcol costituisce un grave problema per la popolazione generale e rappresenta una "porta di ingresso" al consumo di altre sostanze legali ed illegali.
3. fino ad oggi molto spesso le iniziative di prevenzione e cura sono demandate alla disponibilità dei singoli servizi o gruppi di volontariato.
4. si ravvisa l'urgenza di organizzare, sul territorio regionale, risposte istituzionali e sociali che, rispettose della molteplicità degli indirizzi e delle metodiche di approccio, siano sinergicamente finalizzate alla creazione di programmi integrati per la prevenzione e per il trattamento dei problemi correlati al consumo di alcol.
5. la Regione Campania
 - traduce, in un piano d'azione locale su alcol e problemi alcolcorrelati, le linee-guida dei Documenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Programma Health 21, Piano d'Azione Europeo sull'Alcol 2000-2005, Carta Europea sull'Alcol del 1995, Dichiarazione di Stoccolma su Giovani e Alcol del 19 febbraio 2001);
 - dà attuazione al dettato della Legge Quadro su Alcol e problemi alcolcorrelati del 30/03/01 N.125, alle linee di indirizzo del Piano Sanitario Nazionale 2002-2004, all'Accordo Stato-Regioni - G.U. N. 61 del 15/03/99, del Piano Sanitario Regionale del 18/7/02.

Azione A obiettivi

- tutelare il diritto delle persone, e in particolare dei bambini e degli adolescenti, ad una vita familiare, sociale e lavorativa protetta dalle conseguenze dannose derivanti dal consumo di bevande alcoliche;
- garantire fin dalla prima infanzia, un'educazione valida ed imparziale sugli effetti che il consumo di alcol provoca sulla salute, la famiglia e la società;
- tutelare il diritto di bambini e adolescenti a crescere in un ambiente protetto dagli effetti negativi derivanti dal consumo di bevande alcoliche e, per quanto possibile, dalla pubblicità delle bevande alcoliche;
- creare le migliori condizioni possibili per favorire l'accesso di persone con problemi alcolcorrelati e dei loro familiari ai trattamenti sanitari ed assistenziali adeguati al loro stato;
- salvaguardare dalle pressioni al bere quanti non desiderano consumare bevande alcoliche o vogliono essere sostenuti nel comportamento di non consumo.

Azione A in particolare

- pianificare e supportare la creazione di programmi sanitari, territoriali omogenei, fondati su una forte sinergia tra servizio pubblico, gruppi di auto-mutuo-aiuto, associazioni del privato-sociale;

- promuovere strategie di informazione, sensibilizzazione ed educazione sulle conseguenze derivanti dal consumo di alcol;
- promuovere la ricerca e garantire adeguati livelli di formazione e aggiornamento di quanti si occupano di problemi alcolcorrelati nei servizi e sul territorio.

Azione A organizzazione

1. a livello regionale:

Attivazione dell' "Gruppo A", presso il Servizio tossicodipendenze ed alcolismo. Il Gruppo A è un elementare organismo organizzato dal Settore e composto da personale incardinato nel Settore stesso, con i seguenti compiti :

- supporto per l'implementazione ed il coordinamento dei programmi sanitari specifici promossi in ambito europeo e nazionale ;
- monitoraggio e verifica degli obiettivi proposti da Azione A nei suoi diversi livelli operativi ;
- sviluppo di programmi territoriali integrati ed omogenei, correlati agli interventi promossi dai piani sociali di zona previsti dalla Legge 328/2000 e dal D.Lg.vo n. 229/99 nel campo dei problemi alcolcorrelati, da realizzare in regime di partnership con gli enti locali, i gruppi di auto-mutuo-aiuto e del privato-sociale;
- sviluppo di forti sinergie sul piano della didattica, della ricerca e della formazione con l' Università , le società scientifiche e le agenzie specializzate in tali settori .

Il Gruppo A regionale si avvale dell'apporto di "una equipe " composta da 5 esperti territoriali con documentata esperienza nel campo dell'alcolismo, affiancati da un funzionario del Servizio Tossicodipendenze ed Alcolismo. I componenti dell' Equipe A sono indicati dall' Assessore alla Sanità , e per essi è previsto un gettone di presenza secondo la normativa regionale vigente in materia . Il Gruppo dura in carica due anni e segue l'evoluzione di Azione A.

Le attività dell' Equipe A sono coordinate dal Servizio Tossicodipendenze ed Alcolismo.

2. A livello AA.SS.LL.:

Si prevede l'attivazione delle seguenti azioni :

• Linea A:

linea telefonica attiva in ogni A.S.L. gestita dall'Equipe aziendale per le alcoldipendenze :

- per offrire ascolto e informazioni su tutto ciò che riguarda l' alcol e i problemi alcolcorrelati e su servizi e programmi alcolologici presenti sul territorio;
- per creare coordinamento tra servizi e le realtà di servizio solidale presenti nella comunità locale.

Nella gestione operativa della LINEA A si può prevedere la collaborazione di organizzazioni del privato sociale attrezzate ed esperte in tale specifico ambito.

• Unità A :

- Corrisponde all'Equipe per le Alcoldipendenze , organismo multi professionale ed interdisciplinare già previsto dal D.M.S. 3/8/93 e dalla D.G.R. 2136/2003. Costituisce l'unità di riferimento in ogni ASL per la pianificazione, il coordinamento, la realizzazione e il monitoraggio a livello aziendale dei programmi previsti da Azione A .

L'Unità A si configura come Unità operativa , collocata all'interno dei Dipartimenti per le Dipendenze patologiche, come previsto dall'Accordo Stato- Regioni - G.U. N. 61 del 15/03/99 e dalla D.G.R. n. 2136/2003.

- Pianifica, coordina, supporta le attività di informazione, di sensibilizzazione e promozione della salute.

- attua e valuta i protocolli di diagnosi, trattamento riabilitazione dalle alcoldipendenze, forma ed aggiorna quanti hanno responsabilità generali e specifiche nei settori dell'educazione, della sanità, della giustizia e della solidarietà sociale.
 - Attua la rilevazione epidemiologica e raccolta dati sui consumi di alcol, problemi alcolcorrelati sulle qualità dell'organizzazione dei servizi di prevenzione e cura.
 - Realizza programmi d'azione con gli altri servizi ASL cointeressati (assistenza primaria, salute mentale, area materno-infantile, consultori, divisioni ospedaliere di Medicina e Malattie infettive ecc.) con l'associazionismo solidale (gruppi di auto-aiuto, associazioni, comunità di accoglienza, ecc.)
- **I profili professionali**

L'Unità A è un'équipe costituita da operatori dipendenti dell'ASL o convenzionati, purchè muniti di riconosciuta e documentata formazione ed esperienza in campo alcolologico.

Dell'equipe fanno parte le seguenti figure professionali:

- il medico, che svolge le attività di diagnosi, trattamento clinico, farmacologico e riabilitativo della persona con problemi alcolcorrelati.
- lo psicologo, che cura i programmi e le attività di ordine psicodiagnostico e psicoterapeutico e psico-riabilitativo, nonché di prevenzione socio-educativa;
- l'assistente sociale, che segue le attività di counselling sociale, il lavoro di rete, i programmi di informazione e sensibilizzazione -educazione, i percorsi di integrazione socio-lavorativa, la cooperazione con i gruppi di self help ed il terzo settore.
- l'infermiere e l'assistente sanitario, che segue tutte le prestazioni di ordine diagnostico clinico, terapeutico e di informazione sanitaria;
- l'educatore o l'animatore di comunità, che segue i programmi territoriali di prevenzione territoriale e della riabilitazione integrata degli utenti alcoldipendenti all'interno di strutture specifiche eventualmente attive (centri di accoglienza, comunità ecc.);
- il sociologo, che dovrebbe curare l'attività epidemiologica e di monitoraggio sull'efficacia e la qualità delle prestazioni.

La responsabilità del coordinamento dell'Equipe è affidata a persona con riconosciuta e debitamente documentata formazione ed esperienza in campo alcolologico.

- **Modalità di lavoro :**

L'Unità A si prefigge di garantire una capacità operativa quotidiana, in stretta sinergia con i Servizi e le Unità Operative, i gruppi di auto-mutuo-aiuto e le associazioni di volontariato.

- Per il trattamento in regime di degenza degli utenti con problemi alcolcorrelati, l'Equipe usufruisce della disponibilità di un posto letto per un bacino di 100.000 persone, come dal Piano Ospedaliero Regionale, da gestire secondo le modalità organizzative più idonee previste dall'ASL in cui essa ricade.
- Periodicamente l'equipe si farà carico di predisporre una relazione da inviare al Direttore del Dipartimento per le Dipendenze dell'ASL di appartenenza per i provvedimenti da adottare.
- Periodicamente l'Equipe si farà carico di organizzare un'appuntamento di sensibilizzazione del territorio.

Azione A Risorse umane

Per la realizzazione delle iniziative previste (Linea A, Unità A), si ipotizza il reclutamento delle figure professionali previste e in possesso di documentata formazione specifica, attraverso:

1. il trasferimento nell'Unità A di personale dipendente già attivo in alcologia all'interno di altre unità operative (es.: Ser.T. Salute Mentale, Medicina, Gastroenterologia, Malattie infettive, Tossicologia, ecc.).
2. in caso di carenza di figure professionali, si potrà fare ricorso alle risorse presenti sul territorio con le quali è possibile stipulare protocolli d'intesa per l'attuazione di progetti finanziati e condivisi;

Azione A Rete territoriale

Il territorio rappresenta un grande serbatoio di risorse e uno stimolante laboratorio di iniziative. E' attivo un vasto pluralismo di esperienze di solidarietà : gruppi di self help. associazioni per la promozione sociale, centri o comunità di accoglienza, centri o ateliers socio-educativi ecc.

Nel campo specifico dei problemi alcolcorrelati, anche in Campania si sta sempre più affermando la mentalità e la prassi del lavoro di rete.

Azione A intende valorizzare e potenziare tale strategia della comunità locale nei programmi territoriali di protezione e promozione della salute, in conformità con quanto auspicato sia dai documenti OMS che dalla Legge N.125 .

Azione A Università e ricerca

In conformità alla Legge 125 del 30/03/01, Azione A si fa carico di sostenere il ruolo dell'Università nella formazione e nell'aggiornamento degli operatori sanitari e sociali interessati al lavoro alcolico.

Azione A Costi

Per l'avvio del programma Azione A è previsto un costo complessivo di €. 464,811,00// di cui:

- 14.811,00// per il funzionamento del **Gruppo A regionale**.
- €. 450.000,00// per contributi finalizzati alla realizzazione del presente progetto **Azione A** da erogare alle AA.SS.LL. previa presentazione di singoli programmi attuativi, approvati dal Settore Interventi a Favore di Fasce Socio - Sanitarie Particolarmente Deboli.

Il contributo concesso a ogni singola A.S.L. non potrà essere superiore a €. 34.615,38//, somma che verrà erogata secondo le seguenti modalità:

- 80% all'approvazione dei singoli programmi attuativi;
- 20% previa rendicontazione dell'acconto ricevuto.

Eventuali somme non utilizzate saranno reimpiegate per progetti con analoghe finalità.

A come Appuntamenti

La Regione Campania organizza un programma di sensibilizzazione del territorio, denominato "A come Appuntamenti"

"A come Appuntamenti"

Sono attivati sul territorio regionale 13 appuntamenti formativi rivolti agli operatori sanitari, socio - sanitari e sociali ed all'opinione pubblica.

I suddetti appuntamenti sono denominati **Campi A**.

Ogni Campo è così strutturato:

uno spazio organizzato con immagini, mostre, momenti formativi, incontri con personalità significative impegnate sul problema dell'alcolismo.

Il Campo ha la durata di una settimana ed è adeguatamente pubblicizzato sul territorio.

La Regione Campania ha i seguenti Campi A, uno per ogni A.S.L. :

A.S.L. NA 1
A.S.L. NA 2
A.S.L. NA 3
A.S.L. NA 4
A.S.L. NA 5
A.S.L. CE 1
A.S.L. CE 2
A.S.L. BN
A.S.L. AV1
A.S.L. AV2
A.S.L. SA1
A.S.L. SA2
A.S.L. SA3

Il programma di ogni singolo Campo è concordato con il Servizio Tossicodipendenze ed Alcolismo che coordina l'intera rete dei Campi sul territorio regionale.

La somma destinata all'allestimento di ciascuna **Campo A** è di €. 12.500,00//, a titolo di contributo, da erogare secondo le seguenti modalità:

- 80% all'approvazione del **Campo A**;
- 20% previa rendicontazione dell'acconto ricevuto.

Programma "A come Appuntamenti"

Contenuti teorici: Il programma di sensibilizzazione prevede:

- a) presentazione e diffusione **Azione A**, piano regionale sui problemi alcolcorrelati;
- b) informazione sulla rete regionale delle risorse impegnate sul fenomeno;
- c) presentazione di esperienze di auto-aiuto.

La pubblicizzazione è a cura del Settore Interventi a Favore di Fasce Socio - Sanitarie Particolarmente Deboli.

Risorse finanziarie

La realizzazione del progetto "A come Appuntamenti" prevede il costo complessivo di €. 167.762,00// di cui:

- €. 162.500,00// per la realizzazione dei Campi A;
- €. 5.762,00// per pubblicizzazione.

La somma prevista per ogni Campo A viene erogata dal Settore Interventi a Favore di Fasce Socio - Sanitarie Particolarmente Deboli secondo le modalità sopra indicate.